

COMUNICATO STAMPA

*Il CdA approva i risultati del primo trimestre 2005*

**GRUPPO CIR: UTILE NETTO DI €14,2 MILIONI  
GRAZIE AI BUONI RISULTATI DI ESPRESSO E SOGEFI**

**Risultati consolidati del 1° trimestre 2005**

*Ricavi € 830,2 milioni (+10 %)*

*Utile netto € 14,2 milioni (-13,4%)*

*Eccedenza finanziaria netta aggregata € 349,3 milioni (358,2 milioni a fine 2004)*

Si è riunito oggi a Torino, sotto la presidenza dell'ing. Carlo De Benedetti, il Consiglio di Amministrazione di CIR, per esaminare i risultati del Gruppo al 31 marzo 2005.

Nel primo trimestre, CIR ha conseguito un **utile netto consolidato** di 14,2 milioni di euro rispetto a 16,4 milioni nel corrispondente periodo del 2004 (-13,4%). In presenza di una contribuzione da parte delle controllate per complessivi 19,6 milioni di euro, sostanzialmente invariata rispetto al primo trimestre 2004 (19,7 milioni), il calo dell'utile netto è dovuto essenzialmente a un decremento di 4,1 milioni di euro dei proventi netti da negoziazione e valutazione titoli rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Il **fatturato consolidato** del Gruppo CIR nel primo trimestre 2005 è stato di 830,2 milioni di euro, rispetto a 754,4 milioni nel corrispondente periodo del 2004 (+10%). A tale miglioramento hanno concorso in particolare il Gruppo Energia per 62 milioni di euro, il Gruppo Sogefi per 12,7 milioni e il Gruppo HSS (Holding Sanità e Servizi) per 10 milioni.

**MEDIA**

Nel primo trimestre 2005 il **Gruppo Espresso** ha realizzato un utile netto consolidato di 27,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto a 21,7 milioni nel corrispondente periodo del 2004 (+28,6%), e un fatturato consolidato di 275,8 milioni di euro, in lieve flessione rispetto a 282,6 milioni nel primo trimestre 2004 (-2,4%). Il positivo andamento della gestione è dovuto alla conferma del successo dei prodotti editoriali opzionali venduti in abbinamento con le testate del Gruppo e ai segnali di ripresa della raccolta pubblicitaria.

Questi risultati, insieme con il contenimento del capitale circolante, hanno consentito una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto, passato da 131,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 46,8 milioni al 31 marzo 2005.

**UTILITIES**

Nel primo trimestre 2005 il **Gruppo Energia** ha continuato a registrare una forte crescita, realizzando un fatturato consolidato di 286,8 milioni di euro, in aumento del 27,6% rispetto a 224,8 milioni nel primo trimestre 2004, grazie in particolare al buon andamento delle vendite del gas (+36% in volume).

L'utile netto consolidato è stato di 0,6 milioni di euro, non confrontabile con 8,1 milioni nei primi tre mesi del 2004. Il risultato è stato infatti penalizzato dalla diversa distribuzione dei prezzi riguardanti le nuove fasce orarie introdotte dalla Delibera 05/2004 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG), che ha variato la distribuzione stagionale dei ricavi e conseguentemente l'evoluzione della redditività nel corso dell'anno.

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Energia presenta al 31 marzo 2005 un indebitamento di 304,3 milioni di euro, contro 154,6 milioni a fine 2004. Tale incremento è

sostanzialmente riconducibile alla variazione del capitale circolante, che incide negativamente per circa 88 milioni di euro, all'investimento nella centrale elettrica in costruzione a Termoli per circa 47 milioni e a ulteriori investimenti per 17 milioni effettuati in Tirreno Power, destinati a finanziare il piano di *repowering*.

### **COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI**

Per la redazione della prima trimestrale 2005 il Gruppo Sogefi ha adottato i nuovi principi contabili IAS/IFRS. Dal momento che CIR e le altre società del Gruppo hanno scelto la facoltà di redigere la prima trimestrale 2005 utilizzando le regole di bilancio nazionale, i dati Sogefi recepiti nella trimestrale CIR sono stati opportunamente riallineati ai principi contabili nazionali italiani tuttora vigenti.

Con l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nel primo trimestre 2005 il **Gruppo Sogefi** ha registrato una crescita del 23,4% dell'utile netto consolidato, passato da 7,9 milioni di euro nei primi tre mesi del 2004 a 9,8 milioni. Nello stesso periodo il fatturato consolidato è aumentato del 5,3%, attestandosi a 253,2 milioni di euro, contro 240,5 milioni nel corrispondente periodo 2004.

Questi risultati sono dovuti al positivo andamento del settore componenti per sospensioni, in particolare nei mercati latino-americani.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Sogefi al 31 marzo 2005 era di 207,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 240,6 milioni al 31 marzo 2004 (204 milioni al 31 dicembre 2004).

Nel primo trimestre 2005 **HSS (Holding Sanità e Servizi)** ha realizzato un fatturato consolidato di 10,8 milioni di euro rispetto a 0,8 milioni nel primo trimestre 2004, mentre il risultato netto è stato negativo per 1,1 milioni di euro scontando ancora la fase di iniziale sviluppo dell'attività. HSS gestisce attualmente circa 1.200 posti letto.

La **struttura patrimoniale** di CIR evidenziava al 31 marzo 2005 immobilizzazioni finanziarie per 653,8 milioni di euro (616,2 milioni al 31 dicembre 2004) e un capitale investito netto di 665,3 milioni di euro (638,6 milioni al 31 dicembre 2004), a fronte di 1.014,6 milioni di patrimonio netto (996,8 milioni al 31 dicembre 2004) e 349,3 milioni di **eccedenza finanziaria netta aggregata** relativa a CIR e società finanziarie interamente controllate (358,2 milioni al 31 dicembre 2004).

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo CIR presentava al 31 marzo 2005 un indebitamento di 194,5 milioni di euro (contro 129,4 milioni al 31 dicembre 2004), risultante dalla somma tra l'eccedenza di 349,3 milioni di CIR e società finanziarie interamente controllate e l'indebitamento di 543,8 milioni per l'insieme dei gruppi operativi (487,6 milioni al 31 dicembre 2004).

Al 31 marzo 2005 il Gruppo CIR impiegava 10.158 **dipendenti**, rispetto a 10.192 al 31 dicembre 2004.

Tenuto conto che non si prevede che l'esercizio in corso possa beneficiare di eventi positivi straordinari quali quelli che hanno caratterizzato il precedente esercizio, il risultato di CIR nel 2005 non sarà comparabile con quello del 2004.

### **TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS (INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS)**

Il Gruppo CIR, avvalendosi della facoltà concessa da Consob con la sua delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, ha deciso che la prima applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) nella redazione del bilancio consolidato avverrà a decorrere dalla Relazione semestrale 2005.

In base alle raccomandazioni emesse da CONSOB, CIR presenta in questa sede una prima informativa sull'aggiornamento del processo di transizione e sui conseguenti impatti qualitativi dell'applicazione degli IFRS sul bilancio. In estrema sintesi, e sulla base di quanto emerge dai primi risultati sui processi di transizione attuati presso la Capogruppo e le sue controllate, l'applicazione degli IFRS non dovrebbe comportare significativi effetti né sull'utile netto ed il patrimonio netto, né sulla posizione finanziaria netta.

Le opzioni maggiormente significative previste dai principi contabili internazionali e adottate dal Gruppo sono sinteticamente riportate di seguito:

- **aggregazioni di impresa, acquisizioni di partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto:** il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di esenzione relativa all'applicazione retroattiva per le aggregazioni di impresa avvenute prima del 1 gennaio 2004;
- **valore di iscrizione delle attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari:** il Gruppo, sulla base del disposto del IFRS n. 1 ha deciso di applicare il criterio del costo stimato con riferimento alle immobilizzazioni materiali. Anche la valutazione per i periodi successivi avverrà utilizzando il criterio del costo;
- **designazione degli strumenti finanziari:** il Gruppo CIR opererà per l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS nn. 32 e 39 a partire dal 1 gennaio 2005. Da una prima valutazione, gli effetti sul patrimonio netto del Gruppo al 1 gennaio 2005, rispetto al bilancio 2004, sono positivi e riguardano principalmente il consolidamento e la valutazione a *fair market value* delle attività di Medinvest;
- **stock options:** il Gruppo applicherà l'IFRS 2 alle emissioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturate al 1 gennaio 2004;
- **rimanenze:** il Gruppo ha optato per il metodo del costo medio ponderato continuo, metodo già utilizzato in base ai Principi Contabili Italiani;
- **modalità di presentazione degli schemi di bilancio:** il Gruppo CIR ha deciso di adottare per lo schema di stato patrimoniale la classificazione secondo il criterio "corrente/non corrente", per il conto economico la classificazione "per natura" e per il rendiconto finanziario la rappresentazione secondo il "metodo indiretto".

I principali impatti che si avranno sulle voci di bilancio interessate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili sono indicativamente i seguenti:

#### **Componenti straordinarie**

- Secondo gli IFRS le componenti di natura straordinaria non sono previste, salvo eventi eccezionali, di conseguenza non possono essere più evidenziate separatamente nel conto economico, ma devono essere riclassificate per natura tra le varie componenti ordinarie.

#### **Area di consolidamento (IAS nn. 27, 28 e 31)**

- L'area di consolidamento, per effetto dell'introduzione dello IAS n. 27, porterà ad includere nel perimetro del Gruppo, con integrazione globale, alcune società attualmente escluse in quanto esercenti attività difformi. Lo stesso principio, inoltre, comporterà per la Capogruppo l'abbandono del metodo di valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate e collegate, non più consentito nel bilancio civilistico.

#### **Immobilizzazioni immateriali (IAS n. 38)**

- I principi IFRS considerano l'avviamento acquisito a titolo oneroso quale attività immateriale a vita indefinita, e conseguentemente non assoggettabile ad ammortamento bensì alla verifica di possibile riduzione di valore (*impairment test*), con cadenza almeno annuale. Lo storno degli ammortamenti dal conto economico determinerà un significativo miglioramento del risultato netto, mentre dalle prime risultanze dell'*impairment test* il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta significativamente superiore a quanto iscritto in bilancio e pertanto non sarà effettuata alcuna svalutazione. In base ad una prima verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi, risulta giustificato il mantenimento di un avviamento superiore a quello iscritto in bilancio.
- Secondo gli IFRS i costi relativi alla fase di avvio di un'attività produttiva non sono più capitalizzabili. Nel Gruppo sono presenti limitati esempi di questa tipologia di costi capitalizzati, che riguardano in particolare i costi sostenuti per l'avvio delle operatività di Sogefi negli Stati Uniti negli esercizi 2003 e 2004.

#### **Immobilizzazioni materiali (IAS n. 16)**

- I principi contabili internazionali prevedono che il valore ammortizzabile di un cespite, determinato detraendo il valore di realizzo, debba essere ripartito durante la vita utile del bene stesso. La vita utile di un bene ed il metodo di ammortamento devono essere rivisti periodicamente e, nel caso di variazioni significative, devono essere apportate le necessarie variazioni nell'esercizio in cui avviene la modifica ed in quelli successivi. Per il Gruppo l'applicazione di questo principio non lascia prevedere impatti significativi, in quanto le aliquote di ammortamento utilizzate erano già in linea con la vita utile delle immobilizzazioni.
- La principale differenza tra i principi nazionali e quelli internazionali riguarda i terreni ed i fabbricati, laddove i principi IFRS prevedono di identificare e separare contabilmente il valore dei terreni da quello dei fabbricati sui quali questi insistono e solo il fabbricato deve essere assoggettato ad ammortamento. Il Gruppo ha identificato tali fattispecie, ma non si prevedono impatti particolarmente significativi.

#### **Benefici per i dipendenti (IAS n. 19 e IFRS n. 2)**

##### **Trattamento di fine rapporto e fondi pensione**

- I principi contabili internazionali (IAS n. 19) prevedono l'introduzione di tecniche attuariali per la valutazione dei benefici corrisposti ai dipendenti, e nello specifico al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) ed ai fondi pensione. Al fine di conformarsi al disposto degli IFRS si dovrà procedere quindi alla rettifica della contabilizzazione del TFR e delle altre retribuzioni differite, come più in generale di tutti i cosiddetti benefici per i dipendenti, mediante applicazione di metodologie attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio. L'impatto di tali rettifiche per il Gruppo appare peraltro non significativo ad eccezione dell'iscrizione del deficit dei fondi pensione delle società inglesi, che potrebbe comportare importanti variazioni del patrimonio netto di apertura 2004.
- In relazione a tali voci di bilancio si ipotizza di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consente di ripartire la quota parte in eccesso del deficit rispetto al 10% delle passività nei successivi esercizi.

#### **Stock options**

- L'IFRS n. 2 classifica le *stock options* nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" ossia dei "beni o servizi acquistati attraverso la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale". Sulla base di tale principio le *stock options* devono essere valutate al momento della loro assegnazione al *fair value*. La rilevazione a conto economico del costo, che trova contropartita in un incremento delle riserve di patrimonio netto, sarà effettuata in base al numero delle opzioni esercitabili nel periodo.

#### **Fondi per rischi ed oneri (IAS n. 37)**

- Gli IFRS prevedono che i fondi possano essere iscritti in bilancio se relativi ad un'obbligazione attuale (legale o implicita), conseguenza di un evento passato, e che comporterà la necessità di impiegare risorse finanziarie per adempiervi e se è disponibile una stima attendibile del costo. Presso tutte le società del Gruppo è stata effettuata un'analisi volta a garantire il rispetto dei requisiti previsti dai principi IFRS determinando conseguentemente, laddove non rispettati, lo storno degli accantonamenti a tali fondi. L'impatto complessivo per il Gruppo è poco significativo.
- In relazione ai fondi per ristrutturazioni, gli stessi venivano nel passato accantonati nel momento in cui il piano di ristrutturazione era definito ed approvato a livello di alta Direzione, non sempre coincidendo tale momento con il disposto dello IAS n. 37, che prevede la possibilità di accantonare tali costi solo nel momento in cui i piani di riorganizzazione siano ufficializzati a tutte le parti coinvolte. Ciò ha determinato, presso alcune società del Gruppo, la necessità di modificare la competenza della contabilizzazione di questi oneri, traslando gli stessi in esercizi precedenti o successivi, con conseguenze sui risultati d'esercizio e sulle situazioni patrimoniali in alcuni casi significative.

#### **Leasing (IAS n. 17)**

- Il principio IAS n. 17 prevede che tutte le tipologie di locazioni finanziarie debbano essere valutate adottando la metodologia finanziaria che stabilisce la contabilizzazione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, mentre nello stato patrimoniale si procede all'iscrizione dei beni utilizzati in leasing nell'attivo e del residuo debito finanziario nel passivo.
- Presso le società del Gruppo si è proceduto all'analisi delle locazioni in essere e, laddove presenti gli elementi rilevanti del leasing finanziario, si procederà al trattamento previsto dagli IFRS. Da una prima analisi si sono riscontrati alcuni casi di locazioni immobiliari rientranti in tali fattispecie, con impatti rilevanti in particolare sulla posizione finanziaria.

#### **Strumenti finanziari (IAS nn. 32 e 39)**

##### **Azioni proprie**

- I principi IFRS non prevedono l'iscrizione in bilancio di azioni proprie. Conseguentemente queste saranno stornate con riduzione corrispondente del patrimonio netto.

##### **Strumenti derivati**

- Strumenti derivati: l'impatto relativo alla valutazione al valore equo (*fair value*) dei contratti di copertura rischio tasso di interesse (IRS), a fronte dei finanziamenti a medio termine sottoscritti dalle società del Gruppo potrebbe comportare effetti importanti sulle passività finanziarie correnti e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2005.
- Lo IAS n. 39 disciplina le modalità di classificazione ed i criteri di valutazione degli strumenti finanziari distinguendo gli strumenti derivati designati di *trading* da quelli designati come "efficaci" strumenti di copertura. Gli effetti della valutazione dei primi sono contabilizzati a conto economico, mentre gli impatti economici e patrimoniali della valutazione dei secondi, in base ai principi dell'*hedge accounting*, trovano compensazione con la valutazione degli strumenti coperti.

CIR intende conferire l'incarico di revisione dei prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS n. 1 e per le maggiori attività da svolgere in sede di prima transizione agli IFRS, nonché l'attività di revisione limitata dei dati comparativi per i corrispondenti periodi degli anni precedenti, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers.

Torino, 27 aprile 2005

**CONTATTI GRUPPO CIR** [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it)  
 DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE E UFFICIO STAMPA  
 Beppe Pescetto  
 Francesca Sagramoso  
 Tel.: +39 02 722701 e-mail: [info@cirgroup.it](mailto:info@cirgroup.it)

**GRUPPO CIR: PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI  
AL 31 MARZO 2005**

**STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA\***

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>31.03.2005</i>	<i>31.12.2004</i>	<i>31.03.2004</i>
Partecipazioni (incluse azioni proprie)	653,8	616,2	592,2
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	16,4	15,8	13,9
Azioni proprie iscritte nell'attivo circolante	25,1	23,6	--
Saldo crediti e debiti, ratei e risconti e fondi diversi	(30,0)	(17,0)	400,3
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>665,3</b>	<b>638,6</b>	<b>1.006,4</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.014,6</b>	<b>996,8</b>	<b>894,3</b>
<b>ECCEDEZZA (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA AGGREGATA</b>	<b>349,3</b>	<b>358,2</b>	<b>(112,1)</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO\***

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>I° trimestre 2005</i>	<i>I° trimestre 2004</i>	<i>Variazione</i>
Contribuzioni nette da controllate	19,6	19,7	(0,1)
Proventi ed oneri finanziari netti	(6,8)	(7,5)	0,7
Proventi ed oneri netti da negoziazione e valutazione titoli	2,4	6,5	(4,1)
Costi netti di gestione	(2,1)	(2,0)	(0,1)
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)	--
Altri proventi ed oneri netti	(0,3)	0,1	(0,4)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12,7</b>	<b>16,7</b>	<b>(4,0)</b>
<b>IMPOSTE DEL PERIODO</b>	<b>1,5</b>	<b>(0,3)</b>	<b>1,8</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>14,2</b>	<b>16,4</b>	<b>(2,2)</b>

\* con le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto